

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2704 del 26/05/2017
Oggetto	Rinnovo di concessione semplificata per prelievo di acqua sotterranea mediante un pozzo per uso irrigazione aree verdi. Pratica BO04A0072_Venturi Arte srl
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2791 del 26/05/2017
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI

Questo giorno ventisei MAGGIO 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, FRANCO ALFONSO MARIA ZINONI, determina quanto segue.

AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI  
**BOLOGNA**

---

**OGGETTO:** ACQUE SOTTERRANEE PRATICA BO04A0072  
COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)  
DITTA VENTURI ARTE S.R.L.  
USO: IRRIGAZIONE AREE VERDI DI PERTINENZA AZIENDALE  
RINNOVO CONCESSIONE SEMPLIFICATA DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA  
SOTTERRANEA MEDIANTE UN POZZO

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico della opere idrauliche",
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici",
- la legge 7/8/1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo",
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale",
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae),
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale",
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico",
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo, n. 65 del 2/2/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001",
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- la Deliberazione n. 353/2017 avente ad oggetto "Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico

degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”.

#### **PRESO ATTO:**

- che con Determinazione n. 7632 in data 7/6/2004, è stato formalmente attestato l'avvenuto riconoscimento di concessione semplificata (di cui al Titolo IV del R.R. 41/01, art.36), alla Ditta Venturi Arte SRL, con sede nel Comune di Granarolo dell'Emilia, in via Matteotti n. 32, per la derivazione di acqua pubblica da falde sotterranee da esercitarsi mediante prelievo da un pozzo ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, catastalmente identificato al NCT del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) al foglio 38, mappale 115, per una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo di 160 mc da destinare ad uso irriguo, con scadenza 31/12/2005;
- che con Determinazione n. 7298 in data 7/7/2010, del Servizio Tecnico di Bacino Reno, è stato approvato il rinnovo della concessione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, alla Ditta Venturi Arte SRL, ad uso irrigazione aree verdi aziendali. Il rinnovo è valido dal 1/1/2006 fino al 31/12/2010;
- che con Provvedimento del Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Reno – Sede di Bologna n. 6056 dell' 8/5/2012, è stato approvato il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica alla Ditta Venturi Arte SRL, con sede in Via Metteotti n. 32, Granarolo dell'Emilia (BO), Cod. Fisc. 02257920377 e P.Iva n. 00564981207, per la concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea, da destinarsi ad uso irrigazione aree verdi aziendali, mediante un pozzo con profondità di 14 m ubicato su terreno distinto nel NCT al Foglio n°38 Mappale n°115, con portata massima totale di 1,5 l/sec e media di 0,005 l/sec., con scadenza alla data del 31/12/2015;
- che in data 10/11/2015, protocollo n. PG.2015.0822311 dell' 11.11.2015, la Ditta Venturi Arte Società S.R.L., ha presentato istanza di rinnovo della concessione suddetta e ha versato, in data 30/10/2015 l'importo pari ad € 87,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria;

**ESAMINATA** la documentazione presentata a corredo della domanda suddetta da cui si evince che la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nella determina n. 6056 del 2012:

- a) il prelievo avviene mediante un pozzo esistente avente una profondità di mt. 14 dal piano di campagna, equipaggiati con elettropompa sommersa della potenza di 0,75 kW, avente una portata media di 0,005 l/s e portata massima di 1,5 l/s;
- b) la quantità d'acqua richiesta complessivamente è pari a 160 mc/anno;

#### **DATO ATTO:**

- che l'istruttoria d'ufficio effettuata sull'istanza di rinnovo della concessione in oggetto, ha consentito la verifica della rispondenza delle opere di captazione principali ed accessorie alla documentazione agli atti e alle condizioni della concessione originaria;
- che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopra citati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto di concessione senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.
- che non sono stati acquisiti agli atti i pareri in quanto trattasi di rinnovo di concessione e che nulla è variato rispetto alla concessione precedente.

#### **ACCERTATO:**

che la Ditta Venturi Arte SRL ha provveduto al versamento delle somma di:

- € 87,00 a titolo di spese istruttorie, ai sensi delle DGR n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015;
- che tutti i canoni sono stati versati regolarmente, fino al 2016 compreso.

## **CONSIDERATO:**

- che la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nelle aree SIC e ZPS disciplinate dalla DGR 30 luglio 2007 n. 1191;
- che la destinazione d'uso della risorsa idrica, è riconducibile per la definizione del canone, in base alle tipologie indicate al comma 1 dell'art.152 della citata LR 3/99 e s. m. e i. , all'uso "irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale";
- che il prelievo ai sensi delle vigenti disposizioni regionali col Piano di Gestione Distrettuale presenta caratteristiche tali da non determinare influenze negative importanti sullo stato degli acquiferi sotterranei profondi, per cui può essere ammissibile una continuazione del prelievo.

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita che il rinnovo della concessione possa essere rilasciato ai sensi dell'art. 21, del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, fino alla data del **31/12/2026**, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare di cui all'atto n. 6056 del 08/05/2012 che viene a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

## **DETERMINA**

1. di assentire alla Ditta Venturi Arte S.R.L., con sede legale ed operativa in via Matteotti n.32 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO), Cod. Fisc. 02257920377 e P.Iva n. 00564981207, il rinnovo della concessione con procedura semplificata, di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di Granarolo dell'Emilia destinata ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale, mediante un pozzo esistente della profondità di metri 14 e ubicato su terreno distinto nel NCT al Foglio n°38, Mappale n°115, per la portata massima complessiva di 1,5 l/sec e un consumo annuo pari a 160 mc ;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al **31/12/2026** ai sensi del regolamento regionale n. 41/2001 e della D.G.RER. n.787/2014;
3. di approvare il disciplinare allegato al presente atto che riprende il disciplinare della Determina n. 6056 del 08/05/2012 con le integrazioni e gli aggiornamenti conseguenti all'istruttoria di rinnovo;
4. di dare atto che:
  - è stato versata la somma di € 161,16 relativo al canone 2017.
  - è stata corrisposta la somma di € 100,00 ad integrazione del deposito cauzionale già costituito, che risulta così pari a € 250,00, (importo minimo per le concessioni del demanio idrico secondo l'Art. 8 della LR n. 2/2015).
  - i canoni annuali successivi al 2017 saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo, accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposite D.G.R., e dovranno essere corrisposti entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
5. che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, poiché l'imposta calcolata ai sensi dell'Art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, risulta inferiore a € 200.
6. che le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
  - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
  - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
  - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
8. di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
9. di dare atto inoltre:
  - che questa Agenzia ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, al fine di tutelare la risorsa idrica,

secondo il disposto art. 22 DLgs 152/1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 48 del R.R. n. 41/01;

- che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

- di pubblicare sul BURERT il presente atto;

- di notificare il presente atto tramite PEC.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere, entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione, secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici, approvato con RD 11/12/1933, n. 1775.

Il Responsabile  
Area Coordinamento Rilascio Concessioni

*Dott. Franco Zinoni*  
*(Originale firmato digitalmente)*

### **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo, per uso igienico ed assimilati e irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale, richiesta dalla Ditta Venturi Arte S.R.L., con sede legale ed operativa in via Matteotti n°32 – 40057 Granarolo dell’Emilia (BO), Cod. Fisc. 02257920377 e P.Iva n. 00564981207 (**Prat. BO04A0072**).

### **ART. 1**

#### **DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PRESA, UBICAZIONE DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE D’USO DELLO STESSO.**

Il prelievo di acqua sotterranea avviene tramite un pozzo esistente avente le seguenti caratteristiche:

- profondità del pozzo mt. 14;
- potenza pompa Kw 0,75;
- portata massima del prelievo 1,5 l/s ;
- portata media 0,005 l/s
- coordinate geografiche UTM RER: X = 690.006; Y = 935.927;

Il pozzo è ubicato in comune di Granarolo dell’Emilia al Foglio n° 38, Mappale n°115.

La risorsa derivata è utilizzata per **uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale**.

### **ART. 2**

#### **MODALITÀ DI PRELIEVO DELL’ ACQUA DA DERIVARE**

Il prelievo di risorsa idrica non dovrà superare i limiti di portata massima pari a 1,5 l/s, di portata media pari a 0,005 l/s e di volume pari a 160 mc/anno, stabiliti nel provvedimento di concessione.

Il concessionario è obbligato a sospendere ogni prelievo qualora venga reso noto, dall’amministrazione concedente, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all’Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di categoria, il divieto di derivare acqua.

### **ART. 3**

#### **OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI È ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

##### **Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un Cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati:

- titolare della concessione,
- numero della concessione,
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

##### **Variazioni**

E’ vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L’inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente.

Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo (ivi compresa la sostituzione della pompa e gli interventi di manutenzione) o alla destinazione d'uso dell'acqua derivata dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, all'amministrazione concedente che valuterà se autorizzarla o meno.

La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso dell'amministrazione concedente dà luogo a decadenza della concessione.

#### **Cessazione dell'utenza**

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte, pertanto il concessionario è tenuto a comunicare all'amministrazione concedente la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura del pozzo non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero.

In ogni caso il concessionario è obbligato alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche.

#### **Dispositivo di misurazione delle portate e dei volumi**

Ai sensi dell' art.95 del D.Lgs. n.152/2006 il concessionario è tenuto alla misurazione delle portate e dei volumi d' acqua pubblica derivati, installando idonea strumentazione presso il punto di prelievo.

Il concessionario è tenuto a garantire il buon funzionamento della strumentazione per tutta la durata della concessione.

I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere inviate entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici), all' Autorità di Bacino competente per territorio e ad ARPAE-Direzione Tecnica, secondo le modalità e nel formato indicato dall' Amministrazione Regionale.

Entro sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare il concessionario dovrà produrre al competente Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche adottate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati). La stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza a questa ARPAE – Direzione Tecnica .

### **ART. 4**

#### **DURATA/DECADENZA/REVOCA DELLA CONCESSIONE**

La concessione, ai sensi della DGR 787 del 09/06/2014 è **rilasciata fino al 31 dicembre 2026**, fatti salvi il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta e la facoltà della Struttura concedente di dichiarare la decadenza della concessione ai sensi dell'art. 32 del R.R. 41/01 o di revocarla anticipatamente al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse o qualora in futuro siano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso della Struttura dà luogo a decadenza della concessione.

Il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dalla Struttura concedente.

### **ART. 5**

#### **CANONE DELLA CONCESSIONE**

Il concessionario è tenuto a corrispondere, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione

di cui il presente Disciplinare è parte integrante, il canone annuo anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi del secondo comma, dell'art. 34 del Regolamento Regionale n. 41/01, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/01, la sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

Detto canone è aggiornato ai sensi dell' art. 8 della L.R. 2/2015.

## ART. 6

### RINNOVO

Nel caso in cui, al termine della concessione, persistano i fini della derivazione, **il concessionario dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza naturale della concessione e quindi entro il 31/12/2026.**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, come in caso di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dal Servizio concedente.

## ART. 7

### OSSERVANZA DI REGOLE E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica, e di qualsiasi altra normativa e autorizzazione connessa al prelievo e al suo utilizzo.

Il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche che private, a persone, animali, ambiente e cose, è ad esclusivo e totale carico del concessionario, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di delegato/legale rappresentante della società \_\_\_\_\_, presa visione in data \_\_\_\_\_ del presente Disciplinare, dichiara d'accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione del concessionario

\_\_\_\_\_



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**